

30 ottobre 2020

***Alla Cortese Attenzione
delle Istituzioni pubbliche
e di tutti i Comuni degli Ambiti territoriali
delle cinque Reti Antiviolenza Interistituzionali
della Provincia di Bergamo***

Oggetto: Bandiere a mezz'asta

Il 25 novembre di ogni anno ricorre la *Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne*, istituita nel 1999 dall'ONU dopo decenni in cui il movimento mondiale delle donne denunciava le strutturali discriminazioni e disuguaglianze di genere, e la violenza maschile contro le donne come una chiara violazione dei diritti umani.

La cultura ancora purtroppo radicata e dominante concepisce la violenza contro le donne e la disparità di genere, come fatti scontati e appartenenti ad una dimensione privata o personale. Di conseguenza un fenomeno da celare, tacere, nascondere con vergogna e/o da vivere in solitudine e isolamento.

Contrastarla, punirla e prevenirla, ma anche informare e sensibilizzare, sono di fondamentale importanza e una responsabilità di tutti e tutte noi.

Le 5 Reti Antiviolenza Interistituzionali della Provincia di Bergamo, insieme ai Centri Antiviolenza di Associazione Aiuto Donna e di Cooperativa Sociale Sirio, in questo ultimo quinquennio hanno aperto 13 presidi in diversi Comuni del territorio della Provincia di Bergamo. Con un grande lavoro di tessitura e di cura delle prassi degli interventi integrati e massimizzando l'utilizzo delle risorse a disposizione, questi presidi garantiscono alle donne che subiscono violenza domestica, luoghi, percorsi, strutture ed interventi specializzati e in rete con i servizi sociosanitari territoriali. Inoltre, una grande attenzione viene messa ai processi di sensibilizzazione e prevenzione del fenomeno.

Il nostro Osservatorio territoriale, nonché la cronaca nazionale ed internazionale, purtroppo ci ricordano che la violenza sulle donne persiste ed è ampiamente diffusa. Rappresenta una delle peggiori violazioni dei diritti umani, e racchiude tutti gli atti che causano alle donne danni fisici, sessuali e psicologici, inclusa la minaccia di tali azioni, insieme alla privazione della libertà della donna, sia nella vita pubblica che privata.

Nei primi dieci mesi di quest'anno le donne che hanno contattato i nostri Centri Antiviolenza raggiungono già numeri maggiori di quelli dell'intero anno 2019. Il lock-down ha contribuito inevitabilmente a isolare le donne e a rendere difficilissimi, se non addirittura impossibili, la richiesta di aiuto e l'accesso delle donne alla protezione e

ai percorsi di fuoriuscita dalle relazioni violente: si trovavano chiuse in casa con il maltrattante e con i figli da salvaguardare. Da maggio progressivamente, con le prime aperture, sono aumentate le segnalazioni, le denunce e le richieste di aiuto in modo esponenziale.

Si pensi che, benché il numero totale degli omicidi a livello nazionale sia diminuito nei primi sei mesi dell'anno, i femminicidi sono invece aumentati del 5%.

Chiediamo pertanto a tutte le Istituzioni e ai Comuni del territorio bergamasco, un gesto simbolico, importante e condiviso: esporre le bandiere a mezz'asta in segno di lutto e di riconoscimento del dramma sociale che questo fenomeno rappresenta per tutti e tutte Noi.

Un segno che attraversi la Provincia da nord a sud, da est a ovest, unendoci nel raccoglimento e in segno di lutto, lungo la settimana dal 23 novembre al 29 novembre del 2020.

Un'occasione simbolica per ricordare pubblicamente il dramma che la violenza sulle donne e sui minori rappresenta ancora oggi e l'impegno costante delle Istituzioni, delle Reti e dei Centri antiviolenza nel contrasto a questo fenomeno.

Invitiamo pertanto le Istituzioni e i Comuni che intendano aderire a questa iniziativa, di darne comunicazione alla Coordinatrice della Rete Antiviolenza del territorio di riferimento (v. elenco in calce) **entro il 9 novembre 2020** a mezzo mail. Ciascuna Istituzione, ciascun Comune, potranno poi mandare la fotografia della bandiera posta a mezz'asta il primo giorno di esposizione, in modo da creare un collage fotografico da diffondere insieme a questa comunicazione.



Rete Interistituzionale Antiviolenza
degli Ambiti di Bergamo e Dalmine

Silvia Dradi - Rete Antiviolenza di Bergamo e Dalmine,
e-mail reteantiviolenzabg@gmail.com



Maria Teresa Heredia - Rete Antiviolenza Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino, e-mail reteantiviolenzaisola@gmail.com



Francesca Capelli - Rete Antiviolenza Val Brembana, Valle Imagna e Villa D'Almé, e-mail coordinatore.retepenelope@gmail.com



Lina Vita Losacco - Rete Antiviolenza R.I.T.A. Distretto Bergamo Est, e-mail antiviolenza.rita@comune.seriatae.bg.it

**NON
SEI
SOLA**



Rete
Territoriale
Antiviolenza
Ambiti
Treviglio
Romano

Cecilia Gipponi - Rete Antiviolenza Non sei sola - Treviglio e Romano di Lombardia, e-mail retenonseiola@gmail.com

